



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO N. 1

Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado
Via De Carolis, 23 – 40133 – Bologna C.M. boic808009
Tel. 051/568484 – 051/6193303 - C.F. 91153320378
e-mail: boic808009@istruzione.it; boic808009@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
ALBO ON LINE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
SITO WEB D'ISTITUTO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI: anno scolastico 2025/2026 TRIENNIO 2025 - 2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTI
- Il DPR 297/94;
- Il DPR 275/99;
- Il DPR 122/2009 e il dlgs 62/2017;
- Il DPR 80/2013 e il Decreto ministeriale n.28 del 21.02.2025;
- L'art. 25 del Dlgs 165/2001;
- Il PNSD (Piano Nazionale Scuola digitale);
- La raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22/05/2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- La legge 92, del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Il DM 172 del 4/12/2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- Il DM 182 del 29/12/2020: Introduzione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co. 2 ter del Dlgs. 66, del 13/04/2017;
- Il Decreto Caivano (Legge n. 159/2023);
- L'Ordinanza n.3 del 09.01.2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;
- La Circolare n. 3392 del 16.06.2025 e la Nota ministeriale n. 5274 dell'11.07.2024: divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico;
- Il PNRR DM 65 e 66 /2023; DM 19/2024; DM Ambienti digitali 4.0;
- Il Piano Estate 2023 – Coesione Italia Piano nazionale 2021 – 2027;
- L'Agenda Nord – Coesione Italia DM 102/2024;
- L'accreditamento dell'Istituto al progetto europeo ERASMUS PLUS;
- Il progetto Scuole aperte tutto l'anno del Comune di Bologna;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sulla piattaforma SNV, nel portale unico dei dati della scuola "Scuola in Chiaro" e sul sito web dell'Istituto;

TENUTO CONTO

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PDM) che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti e delle sollecitazioni e/o proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri formali e informali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali, riunioni informative, ecc);
- delle risorse, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che chiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'anno 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi della L. 92/2019;
- che nel 2021 la legge n. 234 ha introdotto l'insegnamento delle Scienze motorie nella scuola primaria;
- che il DM 328/2022 ha aggiornato le linee guida per l'Orientamento scolastico;
- VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere che sono stati inseriti nel Piano di Miglioramento, già individuati nel RAV;
- VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;
- CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

Principi generali per il PTOF AA.SS. 2025/2028

Tenuto conto:

- Delle Indicazioni nazionali per il Curricolo;
- delle risultanti del processo di autovalutazione dell'Istituto;
- della Vision e della Mission condivise;

Tenuti in considerazione i seguenti obiettivi nazionali:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;

Per rispondere a queste finalità, il PTOF della Scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

In particolare dovrà articolarsi secondo le tematiche di seguito elencate e descritte:

Revisione ed aggiornamento della documentazione didattica

- Aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica ed allineamento del Progetto del Piano nazionale Scuola Digitale per la definizione del curriculum digitale e per la realizzazione di ulteriori spazi laboratoriali anche per l'apprendimento delle STEM;
- Allineamento dei documenti valutativi dell'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1^o grado;
- Allineamento della documentazione didattica degli alunni diversamente abili al nuovo modello PEI, ai sensi dell'art. 7, co. 2 ter del Dlgs 66/2017-Decreto del Ministero dell'Istruzione 182, del 29/12/2020.

Potenziamento dell'offerta formativa

- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- promuovere i valori della legalità, solidarietà e del volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media;
- promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica linguistica, artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle

bambine e dei bambini (Art . 9 D.Lgs n. 60/2017) e, nella scuola secondaria di primo grado, in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria nella progettazione curricolare verticale, promuovere pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrate dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale mediante esperienze concrete (Art . 10 D.Lgs n. 60/2017);

- sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici;
- favorire il lavoro tra pari per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni.

Sviluppo di strategie per le attività di recupero e di inclusione attraverso l'ottimizzazione dello spazio scolastico

Nel definire le attività per il recupero degli apprendimenti e della relazione, si presterà attenzione sia all'elaborazione di attività di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese sia ad attività relazionali.

In relazione ad esse si metteranno in atto le misure organizzative necessarie per:

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
 - Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base (italiano L2 per gli stranieri).
 - Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
 - Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.
 - Costituire il Centro Sportivo Scolastico (CSS) che consentirà l'adesione ai Campionati Studenteschi 2025/2026 nelle seguenti discipline sportive:
 - **per la scuola secondaria di 1^a grado:**
- a) BASKET (cadetti/e ragazzi/e) GSS e trofeo Seragnoli
 b) PALLAVOLO (cadetti/e)
 c) ATLETICA LEGGERA (cadetti/e e ragazzi/e);
 d) SPORT TRADIZIONALI (cadetti/e) - torneo interno misto di palla veloce/pallatutto
 e) PALLAMANO FEMMINILE (cadetti/e) - GSS e tornei proposti da altri enti
 f) CORSA CAMPESTRE (cadetti/e ragazzi/e)
 g) RUGBY (cadetti/e ragazzi/e)
 h) CALCETTO FEMMINILE (cadette)
 i) SCACCHI (cadetti/e ragazzi/e)
- **per la scuola primaria:**
- a) Classi in gioco
 b) Trofeo Seragnoli.

Valorizzazione del merito e contrasto ad ogni forma di discriminazione

Occorre sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della valorizzazione delle eccellenze e dei meriti insiti in ciascuna persona, attraverso:

- predisposizione di PDP per gli alunni ad alto funzionamento cognitivo e plusdotazione;

- rafforzamento del valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento;
- progettare sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze in collaborazione con le altre scuole;
- Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione sia degli alunni ad alto funzionamento cognitivo e plusdotazione sia delle realtà ambientali, culturali del territorio.

Diffusione della valutazione e prevenzione della dispersione scolastica

È necessario ridefinire le griglie di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado secondo quanto dettato dall'Ordinanza n. 3 del 09.01.2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".

È resa urgente la modifica del Regolamento d'Istituto per applicare la Circolare n. 3392 del 16.06.2025 e la Nota ministeriale n. 5274 dell'11.07.2024 "Divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico" e ribadire l'applicazione del Decreto Caivano. A tutto questo deve far seguito il monitoraggio costante delle assenze degli studenti.

Occorre privilegiare lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare ad imparare attraverso:

- implementazione e progettazione di azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario;
 - informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;
- potenziamento del sistema di autovalutazione di istituto;
- aggiornamento dei processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione;
- implementazione del modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curricolo e adozione di forme di valutazione delle competenze).
- Potenziamento delle attività di Orientamento scolastico attraverso l'attuazione del PN 2021-2027 ORIENTAMENTO con il progetto "Orientare alla scoperta dei talenti".

Esigenze del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio si dovrà privilegiare:

- partecipazione ad iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali: fondi europei Coesione Italia 2021 - 2027, protocolli di rete del MIM, progetti proposti dalle realtà del territorio;
- potenziamento di reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;
- accrescimento e costruzione di partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.
- Realizzazione del progetto "Scuole aperte tutto l'anno" promosso dal Comune di Bologna e del PN 2021-2027 Piano Estate 2: progetto "Crescere e imparare insieme a Scuola".

- Prevenzione della dispersione scolastica nella scuola primaria attraverso l'attuazione del PN 2021-2027 Agenda Nord: azioni 1) Competenze in azione – percorsi di crescita e inclusione e 2) Cittadini digitali e del territorio.

Fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali

Tenuto conto del PNSD la promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica necessita di aule e attrezzature materiali e digitali utili alle diverse configurazioni di setting didattici. In merito al fabbisogno di strutture e materiali si evidenzia la necessità di:

- Costruire un curriculum digitale verticale e indicare le azioni volte a valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti;
- pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES e DSA);
- favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE (PNRR – Ambienti digitali 4.0);
- Creare aule 3.0;
- creare laboratori di scienze, arte, musica e di arti e mestieri;
- Utilizzare i fondi assegnati all'Istituto nell'a.s. 2024/2025 dalla Fondazione Carisbo per il progetto di digitalizzazione degli ambienti di apprendimento "Insieme per Innovare: un viaggio verso l'apprendimento digitale".

Promozione della formazione del personale scolastico

Il Piano per lo sviluppo del personale della scuola, andrà nella direzione di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e delle problematiche preadolescenziali e adolescenziali; della dematerializzazione, della cultura della sicurezza e del benessere nonché degli obblighi delle P.A. in materia di sicurezza, privacy e trasparenza.

La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- attività formative da parte dell'Istituto avvalendosi del Team per l'innovazione digitale o anche del peer to peer;
- iniziative formative in rete;
- iniziative formative di carattere nazionale;
- iniziative delle scuole Polo per la formazione;
- iniziative promosse da enti di formazione.

In particolare dovrà:

- Formare gli animatori digitali;
- Formare il referente e il team per il bullismo;
- Formare le figure di sistema: collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, coordinatori di plesso e di classe, referenti delle aree del ptotf e di progetto.
- Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop;
- Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.

- Promuovere la formazione del personale di segreteria, assistenti amministrativi, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.
- Promuovere la tutela della Salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'attivazione di appositi corsi di formazione per garantire in tutti i plessi la presenza di un numero congruo di persone dotate di competenze aggiornate in merito alla sicurezza, di un assistente amministrativo addetto alla sicurezza, di un referente unico per la sicurezza e di un ASPP.

Comunicazione e rendicontazione

- Rivedere le modalità con cui verranno gestiti i rapporti con gli stakeholder e tra scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;
- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gli studenti per prevenire la comunicazione ostile, il bullismo e il cyberbullismo;
- Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso:
 - Open day e Open night;
 - l'organizzazione di incontri informativi e formativi per i genitori e di manifestazioni dedicate alla genitorialità e alla collaborazione scuola-famiglia;
 - l'uso strategico di strumenti di comunicazione cartacei e online: sito web, volantini e locandine, giornalino scolastico, blog, newsletter, mail;
 - La rendicontazione sociale;
 - Il Bilancio sociale.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un funzionigramma e un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- Esplicito riferimento alla programmazione dell'Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico dell'autonomia e di potenziamento, se ricompreso nell'organico dell'autonomia, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta.
- Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetto) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico relazione conclusiva con monitoraggio iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali; la restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe. Dovrà inoltre curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività.

In conclusione e in estrema sintesi, le linee generali di indirizzo per le attività della scuola da perseguirsi in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria di I Grado e in prospettiva di raccordo con la Scuola Secondaria di II grado, sono le seguenti:

- promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;

- programmazione di attività volte all'integrazione e alla prevenzione del disagio; promozione e programmazione di iniziative volte all'educazione della corresponsabilità, al rispetto delle tematiche ambientali, della tematica della sicurezza e della salute;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali; progetti Erasmus plus, E-twinning;
- organizzazione delle "Settimane europee";
- accoglienza di docenti e dirigenti scolastici di altri paesi europei per l'approfondimento del tema dell'inclusione scolastica;
- programmazione di attività di continuità e di orientamento intese a sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e motivazioni, favorendo la capacità di scelta consapevole e di auto-orientamento;
- sviluppo di attività laboratoriali per contrastare la dispersione scolastica, la discriminazione di genere e per promuovere le STEAM;
- valorizzazione dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; valorizzazione delle materie musicali ed espressive;
- superamento della didattica tradizionale e promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle capacità di ognuno e delle eccellenze, nel rispetto delle personalità di ogni alunno;
- attività di supporto psicologico alle problematiche della preadolescenza e dell'adolescenza, del bullismo e del cyberbullismo;
- attività di formazione continua del personale su una didattica efficace e una positiva relazione e comunicazione educativa;
- attività di autovalutazione e programmazione della scuola al fine di attivare un miglioramento continuo.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer- education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con le attività curricolari che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'Educazione civica. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva,

consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi e definite nel Piano delle attività del personale ATA.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutto il personale a cui verranno attribuiti incarichi di vario tipo, illustrati attraverso il funzionigramma e l'organigramma d'Istituto, pubblicati sul sito web della Scuola, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF e l'efficace erogazione del servizio scolastico.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Angela Alessandra Milella**
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/1993